**Domenica 24 Novembre 2019**

**Cristo re dell’universo**

1. Noi uomini abbiamo voglia di essere grandi e nello stesso tempo desideriamo essere sempre bambini,

- perché **abbiamo bisogno di qualcuno che decida** per noi

- **e** **di qualcuno che ci dia ragione**.

 Siamo alla **ricerca di un capo** che indirizzi, che indichi a noi quello che è bene o è male secondo lui. Un capo da applaudire, da seguire, da criticare a volte e di cui restare delusi, rimpiazzandolo con un altro.

**2. Gesù** è Re, ma **è un Re totalmente diverso**, non è un capo compiacente, è **un Re con la bocca chiusa ma con le orecchie aperte**. Non dice, ma ascolta il grido, l’angoscia di chi gli è accanto.

3. **Apparentemente è incapace di salvare** se stesso e gli altri, **eppure è pronto a dare** non nel futuro, ma «oggi», nell’immediato verificabile, il Paradiso, la soluzione definitiva di tutti i bisogni dell’uomo, cioè il **vivere con uno che ti ama e che puoi amare senza misura**.

4. È un Re che non si preoccupa di salvare se stesso salendo sulle spalle degli altri, schiacciandoli, ma è **pronto a farsi schiacciare, è pronto a dare tutto**.

5. Ci è chiesto in questa festa di **convertirci a questo Re.** Vengo a Messa, almeno alla domenica, **per incontrarmi con Lui**, per guardarlo, per ascoltarlo, per mangiarlo **con la speranza di diventare re come Lui.**

6. Anch’io sono unto dall’olio. Il giorno del mio Battesimo sono diventato re per questo mondo, mi hanno unto la fronte con quel Crisma dicendo: «Devi **regnare come il tuo Signore**,

- devi **essere fonte di unità**,

- devi essere riferimento **di speranza**,

- devi essere **totalmente disponibile** perché Cristo fa così».

7. E allora facciamo diventare nostra la preghiera posta all’inizio della Messa: «O Padre, fa’ che **camminiamo sulle orme del tuo Figlio** e come Lui **doniamo la nostra vita per amore** dei fratelli».

diciamo: **«Tu sei il mio re, l’unico che potrà salvarmi».**